

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXVIII - n. 24 - 13 marzo 2016



QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

PAROLA DI DIO

La chiave di lettura della liturgia di oggi sta nell'acclamazione al vangelo: «Io non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva». Ancora una volta Dio si dichiara a favore della vita dei suoi figli, anche quando la loro insensatezza può averli esclusi da ogni umana considerazione.

Sulla donna adultera pendono le gravi sanzioni della legge. Gesù è interpellato e richiesto di un giudizio da parte degli zelanti custodi della tradizione nel perfido tentativo di imbrigliarlo nel vicolo cieco di una risposta in ogni caso compromettente. Il dilemma si gioca sulla scelta tra la legge mosaica e la misericordia che Gesù va insegnando e praticando. Gesù allora fa appello alla coscienza degli accusatori: il loro peccato sta nello sfruttare un caso umano per poter formulare accuse contro di lui. Ma l'intento di Gesù resta chiaro: salvare la peccatrice dall'impetoso giudizio e mostrare il senso della sua missione di messaggero della misericordia divina. Con realismo ed ironia, il vangelo mette in luce la situazione dell'uomo: egli è tanto più peccatore, quanto più è avanzato in età. Non può perciò arrogarsi il diritto di giudicare lo sbaglio di un fratello.

Gesù dà fiducia alla donna che lascia trasparire un umile senso di gratitudine. Egli non condanna, ma ciò non significa indifferenza morale.

La sua parola suona come un'assoluzione, congiunta però all'impegno accettato di non peccare più. Il dono della misericordia gratuita ed impensabile diventa responsabilità per una conversione permanente, per una decisione che impegna l'avvenire. Alla donna «perduta» per la legge e per gli uomini, il Signore riconsegna la piena immagine di Dio; da quel momento la vita ritrova il suo significato; il peso di un passato inquietante è

tolto e si apre il cammino della speranza.

L'adultera esalta l'opera di Dio per quelle che sembrano situazioni disperate. Anche il popolo d'Israele, oppresso nell'esilio di Babilonia, è raggiunto da un annuncio sorprendente di salvezza: la liberazione è imminente, ci sarà un nuovo esodo che farà impallidire il ricordo del primo. Nel deserto dell'umana disperazione, Dio è sempre capace di far germogliare la speranza.

L'opera di Dio è rendere nuovo il vecchio, sciogliere i legami della schiavitù, ridare vita a ciò che sembra morto. L'adultera e il popolo di Israele sono segni eloquenti dell'opera rinnovatrice di Dio: cantano il miracolo della libertà donata e il riaprirsi della speranza.

(riduzione da www.maranatha.it)



LE LETTURE DI OGGI

**Isaia 43,16-21; Salmo 125; Filippesi 3,8-14;
Giovanni 8,1-11**

DOMENICA DELLE PALME

20 marzo 2016

ore 9.15 benedizione dell'ulivo

*nello spazio aperto del patronato
breve processione fino in chiesa*

Ss Messe

ore 8.00 – 9.30 – 11.00

lettura della Passione secondo Luca

**in mattinata viene portato l'ulivo nelle
famiglie assieme a Segno di Unità**

TEMPO DI QUARESIMA

Calendario appuntamenti

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì

ore 7.30 – Recita delle Lodi e S. Messa

ore 18.30 – S. Messa e Vespri

I giovedì di Quaresima

giovedì 17 marzo

ore 18.00 s. Messa e adorazione

(fino alle 19.00)

“VIA CRUCIS” SOLENNE

in parrocchia

Venerdì 18 marzo ore 20.45

in chiesa

Sui temi della

Passione secondo Giovanni

Don Liviano ha cambiato idea e le tappe della Via Crucis solenne saranno scandite dalle riflessioni dei laici sui brani tratti dalla Passione secondo Giovanni, anziché secondo Luca.

Al momento di andare in stampa non sappiamo se tutte le stazioni sono state assegnate. Chi volesse dare il proprio contributo è pregato di segnalarlo tempestivamente a don Liviano. Non aspettate l'ultimo momento!

LUTTO

Ci ha lasciato

JOLANDA BESAZZA

La Comunità esprime vicinanza ai famigliari.

Associazione Patronato Bissuola **NOI TESSERAMENTO 2016**

Rimangono da ritirare ancora diverse tessere associative.

Chi non l'avesse ancora fatto è pregato di recarsi in segreteria nei giorni di apertura oppure di contattare Gigi al termine delle ss. messe domenicali delle 9.30 e delle 11.00.

Lo potete trovare nei pressi del portone in fondo alla chiesa

LITURGIA PENITENZIALE

*per giovanissimi e giovani
dalla terza media e oltre*

**lunedì 14 ore 19.00
nella nostra chiesa**

con la possibilità di accostarsi alla confessione.
(Non è prevista condivisione della cena).

VIA CRUCIS DIOCESANA PER I GIOVANI

Santuario S. Maria Assunta di Borbiago

sabato 19 marzo – ore 19.00

“Misericordiosi come il Padre”

Oggetto delle riflessioni saranno le sette opere di misericordia corporale.

Sono invitati i giovani e giovanissimi dei gruppi delle “Superiori” e “Reddito”.

Dopo la conclusione della Via Crucis ritrovo nelle vicinanze per una pizza.

CONFEZIONE E CONSEGNA DEGLI ULIVI

Come ogni anno i soci del **Gruppo Anziani** si mettono a disposizione per confezionare le buste con l'olivo che verrà portato nelle famiglie la Domenica delle Palme.

L'appuntamento è a partire da **martedì 15 marzo alle 15.00** tutti i pomeriggi fino a termine lavoro.

Un **appello fortissimo ai volontari** per la consegna dell'ulivo e di Segno di Unità nelle famiglie **domenica 20 marzo**.

In fondo alla chiesa sono collocati i tabelloni con le vie della parrocchia: mettete il vostro nome a fianco della strada scelta per l'importante servizio.

comprendere la santa messa **VANGELO, OMELIA E CREDO**

L'ultima volta, è passato un mese circa, abbiamo trattato la Parola di Dio che viene proclamata durante la s. messa e costituisce la Liturgia della Parola. Avevamo ribadito l'importanza di questa parte della celebrazione che costituisce un tutt'uno con la liturgia eucaristica. Quindi non è possibile partecipare alla comunione eucaristica senza aver ascoltato le letture. La S. Messa non è un film che tanto poi si ricomincia daccapo e si può arrivare in ritardo. A dire il vero, nei cinema, oggi, se arrivi in ritardo, ti fanno attendere fuori per non distrarre l'attenzione di chi è già dentro. Non avevamo ancora parlato del Vangelo, che viene preceduto dal Canto.

È un'acclamazione che costituisce un momento a se stante: l'assemblea si alza in piedi in segno di rispetto e accoglie e saluta il Signore che sta per rivolgere la Sua Parola esprimendo con il canto la sua fede. Il canto è costituito da un'acclamazione che varia a seconda del tempo: normalmente si canta "alleluia", tranne in Quaresima in cui l'acclamazione cantata è "Lode a te o Cristo" o con altra formula. Dopo l'acclamazione si recita o si canta un versetto che introduce all'ascolto della pagina evangelica: fornisce al fedele una chiave di lettura. Il Canto va veramente cantato in modo partecipato: annotiamo che l'Ordinamento generale del Messale romano, al n. 63c afferma che «l'alleluia e il versetto prima del vangelo, *se non si cantano*, si possono tralasciare»

E veniamo al Vangelo. È il culmine della Liturgia della Parola. Il Vangelo viene proclamato da un presbitero (cioè da un sacerdote) oppure da un diacono: in questo caso, mentre si canta l'Alleluia, il celebrante benedice il diacono. Il gesto che ognuno fa meccanicamente di tracciare su di sé una piccola croce sulla fronte, sulle labbra e sul petto ha una importanza ben comprensibile: è una affermazione di consapevolezza che quanto ci si appresta ad ascoltare va ad imprimeri nelle nostre menti, viene accolto come guida alla nostra vita e ci impegniamo a diffondere.

Il Vangelo che viene proclamato cambia ciclicamente: per l'intero anno pastorale (dalla prima Domenica di Avvento all'ultima domenica del Tempo Ordinario (Festa di Cristo Re) la liturgia ci propone brani tratti da uno dei tre vangeli sinottici. Un anno Matteo, poi Marco e infine Luca. In momenti particolari dell'anno si proclamano testi tratti dal Vangelo di Giovanni. Questo per quanto riguarda le domeniche. E nei giorni feriali? Con la riforma liturgica seguita al Concilio Vaticano II,

per quanto riguarda la prima lettura, è stato introdotto lo **schema biennale delle letture**. Si decise di mettere a disposizione del popolo cristiano il tesoro della Parola di Dio con maggior abbondanza, e per questo nel nuovo lezionario feriale fu stabilito di articolare la distribuzione della prima lettura della Messa del tempo ordinario in un ciclo di due anni.

Anno dispari o *Anno I* si riferisce al primo anno del ciclo, quando l'ultima cifra dell'anno è **dispari**.

Anno pari o *Anno II* si riferisce al secondo anno del ciclo, quando l'ultima cifra dell'anno è **pari**.

Le letture del Vangelo invece son disposte in ciclo unico, che vien ripreso ogni anno. Il testo del vangelo segue un criterio che può legarsi alla prima lettura, oppure al periodo liturgico che si sta vivendo.

Al termine della proclamazione del Vangelo il sacerdote (talvolta, secondo l'opportunità, il diacono), rivolge all'assemblea l'omelia (dal latino *homilia*, dal greco *homilein*: *conversare, intrattenere*), con la quale commenta generalmente le letture del giorno, principalmente. L'omelia non deve essere una lezione esegetica delle scritture; il sacerdote, nell'omelia dà indicazioni per vivere la Parola nella quotidianità. Il tema dell'omelia può anche rifarsi al tempo liturgico che si sta vivendo, ai gesti, ai momenti fondanti la stessa celebrazione, ai santi di cui si fa memoria.

All'omelia è buona cosa far seguire un momento di silenzio per interiorizzare la Parola ascoltata e gli spunti di riflessione proposti dal celebrante.

La risposta corale a quanto ascoltato viene espressa dalla professione di fede in Dio con la preghiera del Credo. In essa vengono affermate le verità fondamentali della nostra fede: un unico Dio in tre persone, la storia della salvezza culminata nella Pasqua di Gesù, la vita della Chiesa che ne scaturisce, in attesa della vita eterna. Ci sono due formulazioni della Preghiera del Credo: il **credo niceno-costantinopolitano** che è quello normalmente recitato durante la maggior parte dell'anno liturgico e il **simbolo degli apostoli** che viene adottato nel tempo di Quaresima e nel tempo di Pasqua. Nelle messe in cui è inserito il rito del Battesimo il Credo è sostituito dalle **promesse battesimali** che vengono professate dall'intera Assemblea assieme ai genitori e padrini/madrine del battezzando.

Virgilio

CONFESSIONI

Si avvicina la S. Pasqua, e le ultime settimane di Quaresima suggeriscono di accostarsi al Sacramento del Perdono, tanto più in questo anno giubilare dedicato alla Misericordia.

Don Liviano e don Antonio sono disponibili per le confessioni **il sabato dalle ore 16.00 alle 18.00.**

Si raccomanda di non attendere l'ultimo momento e si ricorda che durante la Settimana Santa **non si confessa** durante le celebrazioni del Triduo Pasquale.

SCUOLA MATERNA

Madonna della Pace

Se qualcuno se ne fosse dimenticato, oppure si è trasferito da poco o si sta trasferendo a Bissuola, ricordiamo che ci sono ancora posti disponibili nella nostra Scuola per l'Infanzia per **l'iscrizione per l'anno 2016/2017** di bambini di tre, quattro e cinque anni.

Se qualcuno è semplicemente interessato a visitare la struttura e conoscere gli operatori, il recapito telefonico è 041.615141 per fissare un gradito appuntamento.

*Ass. Patronato Bissuola e Gruppo Anziani
organizzano il*

GIOVEDÌ 17 CULTURALE per tutti i parrocchiani

La mattinata inizia con il ritrovo alle ore 9.17 in fermata ACTV di via Esiodo (fianco tabacchino) per prendere bus 24H per Venezia oppure alle ore 9.30 appuntamento a Piazzale Roma zona biglietteria ACTV:

munirsi di biglietti per l'autobus

(e navigazione per chi ha difficoltà a camminare).

Il programma di massima prevede:

- alle ore 10.00 la visita della chiesa di San Nicolò dei Mendicoli;
- a seguire la chiesa di Angelo Rafael;
- e infine la chiesa San Sebastiano con la parte appena restaurata visitabile.

Il rientro è previsto per le ore 12.30 circa da Piazzale Roma in autonomia.

Per informazioni contattare Mirco Visman 349.47.84.645.

anticipazione

CONFERMAZIONE

Il Sacramento della Confermazione verrà conferito ai nostri ragazzi di seconda media **domenica 17 aprile dal Patriarca mons. Francesco Moraglia** che presiederà la celebrazione eucaristica alle **ore 10.30.**

In questa domenica l'orario delle messe subirà una modifica: verranno celebrate due messe **alle ore 8.30 e alle ore 10.30.**

ORA LEGALE

Si avvicina il giorno in cui entra in vigore l'ora legale. Bisognerà spostare l'orologio un'ora avanti, perdendo un'ora di sonno. La data fissata è, come sempre, l'ultima domenica di marzo – il 27 - che quest'anno coincide con il **giorno di Pasqua!** Quindi a maggior ragione bisogna ricordarsene per non imbrogliarsi con gli orari delle messe che saranno quelli soliti, ma anticipati rispetto il sole e il nostro orologio biologico.

IL NOME DI DIO È MISERICORDIA

“Non dobbiamo mai perdere la memoria delle nostre origini, del fango da cui siamo stati tratti... L'importante, nella vita di ogni uomo e di ogni donna, non è il non cadere mai lungo il percorso. L'importante è rialzarsi sempre, non rimanere a terra a leccarsi le ferite. Il Signore della misericordia mi perdona, sempre, dunque mi offre la possibilità di ricominciare sempre. Mi ama per ciò che sono, vuole risollevarmi, mi tende la sua mano”.

Francesco – dal libro “Il nome di Dio è Misericordia”

PRIMA CONFESSIONE

oggi pomeriggio alle 16.00

I ragazzi di quarta elementare fanno per la prima volta esperienza del sacramento del perdono. Accompagniamoli con la nostra preghiera.

